

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2052 del 28/04/2021
Oggetto	ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI UTILIZZO DEI FABBRICATI DEMANIALI "EX CASA DI GUARDIA CORTICELLA" . SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2128 del 27/04/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventotto APRILE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



## **AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA**

---

**OGGETTO:** ASSENSO ALLA RINUNCIA DI CONCESSIONE DI UTILIZZO DEI FABBRICATI DEMANIALI "EX CASA DI GUARDIA CORTICELLA" E ASSENSO ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE.

**COMUNE:** BOLOGNA

**CORSO D'ACQUA:** NAVILE

**TITOLARI:** COMUNE DI BOLOGNA

**CODICE PRATICA N. BOPPT0827/18RC01**

### **LA DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt.

16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

**viste** le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

**considerato** che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

**preso atto** che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

**Vista** la comunicazione acquisita agli atti con Prot. n. PGB0 2018/9276 del 19/04/2018 trasmessa dal Settore Edilizia e Patrimonio del Comune di Bologna (BO), con sede in Piazza Liber Paradisus a Bologna (BO)- Codice Fiscale 1232710374, nella persona del Direttore di Settore - Dott. Raffaella Bruni, di rinuncia alla concessione per l'uso dei fabbricati- denominati "ex casa di guardia Corticella"- siti lungo la sponda destra del Canale Navile in Via dell'Arcoveggio n. 188/1 e n. 188/2, nel Comune di Bologna (BO), censiti al catasto fabbricati del Comune di Bologna al foglio 20, mappale 91 graffato con mappale 92 sub 1 e con mappale 470 e mappale 92 sub 2 -rilasciata con Determinazione n. **5667** del 9/05/2003 e scadenza al 30/04/2022;

**Considerato** che con nota prot. 17547 del 27/7/2018 Arpaè ha respinto la domanda di rinuncia per improcedibilità visto il parere negativo del Servizio Area Reno sulla riacquisizione degli immobili stante la necessità di riacquisire i beni previa realizzazione dei più urgenti interventi di messa in sicurezza a tutela della funzionalità idraulica e della pubblica incolumità;

**Dato Atto** che il Comune di Bologna ha formulato una proposta di interventi in 4 fasi, acquisita agli atti d'ufficio con prot. PG.45778 del 25/03/2020, per la messa in sicurezza dell'edificio oggetto della concessione per la quale è stata chiesta la rinuncia e la restituzione degli immobili;

**Dato atto** che Arpaè con nota 50467 del 3/4/2020 ha richiesto sulla suddetta proposta il nulla osta al rilascio dell'assenso alla rinuncia;

**Preso atto** dei pareri sul rischio idraulico e sulle modalità operative degli interventi espressi Dal Servizio Area Reno dell'Agencia per la sicurezza Territoriale e la protezione civile di cui alle note agli atti:

1. prot. Arpae PG.70050 del 1.6.2020;
2. prot. PC. 45554 del 10/08/2020;
3. prot. Arpae PG.5152 del 14/01/2021;

nei quali, previa richiesta dello stesso Comune di parere alla S.A.P.A.B. di Bologna ed agli altri enti competenti, il suddetto Servizio si è espresso positivamente sulle modalità operative proposte;

**Tenuto conto** che, con prot.n. PG.61797 in data 21/4/2021, è stato acquisito il parere del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna dell'Agencia per la sicurezza Territoriale e la protezione civile di conformità degli interventi eseguiti contenente il nulla osta all'assenso alla rinuncia;

**Considerato** che a garanzia della concessione in data 5.02.2003, era stata versata dal Comune di Bologna la somma di Euro **247,90** quale deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 367409 intestato a "Regione Emilia Romagna - Presidente Giunta Regionale", ai sensi dell'art. 20 comma 11 della L.R. 7/2004;

**Verificato** che le concessioni per le infrastrutture che occupano il demanio idrico, finalizzate all'esercizio di attività istituzionali dell'Ente Locale senza scopo di lucro, ai sensi della D.G.R. 895/2007 e D.G.R. 173/2014 sono esentate dal pagamento del canone annuo ;

**Dato atto** che il Comune di Bologna è in regola con il versamento dei canoni sino all'entrata in vigore dell'esenzione per finalità istituzionali (anno 2007);

**Ritenuto che** il Comune abbia ottemperato agli obblighi derivanti dalla concessione e che sussistano tutte le condizioni :

1. per assentire l'istanza di rinuncia alla concessione e la riconsegna degli immobili ;
2. per svincolare il deposito cauzionale;

**Preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato come risulta dalla documentazione conservata agli atti;

**Attestata** la regolarità amministrativa

**DETERMINA**

1) di assentire la Rinuncia da parte del Comune di Bologna, Settore Edilizia e Patrimonio, con sede in Piazza Liber Paradisus a Bologna (BO)- Codice Fiscale 1232710374, nella persona del Direttore di Settore pro-tempore titolato alla firma degli atti, alla concessione rilasciata con Determinazione n. 5667 del 9/05/2003 e scadenza al 30/04/2022 e di procedere all'archiviazione del procedimento n. BOPPT0827 per l'uso dei fabbricati denominati "ex casa di guardia Corticella" siti lungo la sponda destra del Canale Navile in Via dell'Arcoveggio n. 188/1 e n. 188/2, nel Comune di Bologna(BO), censiti al catasto fabbricati del Comune di Bologna al foglio 20, mappale 91 graffato con mappale 92 sub 1 e con mappale 470 e mappale 92 sub 2;

2) di dare atto che la cauzione può essere svincolata in quanto le obbligazioni discendenti dalla concessione sono state adempiute;

3) di inviare copia del presente provvedimento:

- al Comune di Bologna-, Settore Edilizia e Patrimonio, sede Piazza Liber Paradisus 10, Bologna (BO);
- alla Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale a favore del concessionario dell'importo di € **247,90** versato mediante bollettino postale in data 5.02.2003 per la concessione demaniale rilasciata con D.D. 5667 del 9/05/2003;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**